



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: PLAYMAKER DEL SOCIALE

SETTORE: A- Assistenza

AREA DI INTERVENTO: 14- Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Obiettivo generale del progetto è prevenire le condizioni di svantaggio di persone e famiglie vulnerabili e promuovere modelli di welfare, capaci di adattarsi alle peculiarità dei territori dei Comuni dei tre ATS, attraverso il lavoro di prossimità dei nuovi “playmaker del sociale”. A tale proposito, il progetto intende calibrare gli interventi tradizionali di supporto e presa in carico della persona, attraverso un modello di welfare generativo di comunità. Pertanto, gli operatori volontari del servizio civile saranno qui intesi come operatori di prossimità, il cui contributo mira a ridurre le distanze, siano esse sociali che geografiche, al fine di riequilibrare le disuguaglianze socio-spaziali, e promuovere il benessere, garantire la qualità della vita e pari opportunità, prevenire le condizioni di disagio e assicurare adeguati servizi, in modo da promuovere l’integrazione e l’inclusione sociale di tutti i cittadini. Particolare attenzione sarà rivolta alle situazioni di fragilità socio-economica e/o relazionale, in modo da contribuire al miglioramento delle condizioni di benessere e creare contesti in cui sia possibile generare processi di inclusione, che siano in grado di prevenire ed eventualmente contrastare la “multiproblematicità” delle situazioni in essere e quindi dare risposte ai bisogni dei cittadini. Tale obiettivo si rispecchia nel macro-obiettivo 10 dell’Agenda 2030 - traguardo 10.2 (Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”), inserito nel Programma MAR25: LABORATORI DI INCLUSIONE. L’inserimento degli operatori volontari nelle sedi di attuazione del progetto ha contribuito al potenziamento dell’azione informativa e di sostegno ai cittadini, favorendo così una maggiore prossimità e risposta alle richieste che vengono fatte, attraverso una diminuzione dell’attesa ma, soprattutto, ha permesso di potenziare alcuni servizi nei piccoli Comuni. Pertanto, lo scopo del progetto mira, da un lato ad implementare ulteriormente i servizi offerti e dall’altro, a stabilizzare i risultati raggiunti nelle annualità precedenti, mantenendo il livello di qualità dell’offerta.

In particolare, per il raggiungimento dell’obiettivo verranno presi in considerazione i seguenti indicatori, come da tabella di seguito riportata:

AREA DI INTERVENTO	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
area povertà e disagio sociale	1. numero dei fruitori dei servizi	1. aumento del 10% del tempo dedicato all'accoglienza e all'ascolto degli utenti che si rivolgono agli sportelli sociali
	2. percentuale di risposte evase alle richieste	2. diminuzione del 10% del tempo di attesa e rilascio della documentazione
		3. potenziamento dei canali informativi
area anziani e disabili	1. numero dei fruitori dei servizi	1. aumento del 10% del numero di risposte evase alla richiesta di interventi
	2. interventi di taxi sociale	2. aumento del 20% del numero di trasporti socio sanitari a favore degli anziani
	3. servizi di natura domiciliare per sostenere l'autonomia e il benessere della persona anziana presso il proprio domicilio	3. aumento del 20% del numero degli interventi di natura domiciliare
	4. attività di socializzazione per anziani e disabili	4. potenziamento delle attività di animazione e socializzazione a favore anziani e disabili presso il loro domicilio o le strutture
area minori e famiglia	1. potenziamento degli interventi rivolti ai minori (assistenza scuolabus, supporto allo studio, attività ludico-ricreative, centri estivi)	1. aumento del 10% del numero dei minori che usufruiscono dei servizi
		2. potenziamento del 20% delle attività ludico-ricreative e aiuto compiti
		3. Potenziamento assistenza ai minori che usufruiscono del trasporto scolastico
		4. organizzazione e realizzazione di almeno tre centri estivi

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEGRETARIATO SOCIALE	Supporto nell'accoglienza e nell'orientamento degli utenti, fornire informazioni sulle risorse disponibili nel territorio e sulle modalità di accesso ai servizi esistenti, partendo dall'ascolto delle richieste e dei bisogni del cittadino.
	Supporto nella compilazione della modulistica prevista per l'accesso a contributi economici o servizi
	collaborazione nell'organizzazione, gestione e raccolta delle richieste di partecipazione al trasporto sociale
	collaborazione nell'organizzazione, gestione e raccolta delle richieste per l'attivazione di piccoli interventi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili
	collaborazione nella gestione e raccolta delle richieste di partecipazione ai laboratori ludico ricreativi e supporto nell'organizzazione dei centri estivi

AREA ANZIANI E DISABILI	supporto nella realizzazione di attività di assistenza domiciliare: in particolare, l'O.V. si reca al domicilio degli utenti individuati e aiuta nel disbrigo di piccole commissioni quotidiane (spesa, bollette, ritiro prescrizioni mediche, acquisto e consegna farmaci ecc) e/o intrattiene l'anziano in attività di compagnia, ascolto, animazione
	trasporto sociale: in particolare, l'O.V. con i mezzi messi a disposizione dall'ente, effettua un servizio di accompagnamento degli utenti che vivono nel proprio domicilio, per effettuare commissioni, disbrigo pratiche, visite mediche ecc. o per accompagnarli presso i centri diurni/ centro anziani
	collaborazione nell'organizzazione e gestione di attività di animazione sia a domicilio che presso i centri diurni o case di riposo
AREA MINORI	supporto alle attività educative presso i centri ricreativi e gli asili nido, collaborando con il personale educativo nella realizzazione e monitoraggio della attività quotidiana
	assistenza ai minori che usufruiscono del trasporto scolastico
	collaborazione nell'organizzazione e gestione delle attività di animazione e nella progettazione e verifica degli interventi di animazione e dei laboratori, proponendo attività e collaborando con il personale dell'ente.
	affiancamento degli educatori nella organizzazione e gestione di laboratori, uscite e feste, collaborando nella sistemazione degli spazi e nella preparazione concreta di oggetti e materiali necessari per realizzare le attività programmate

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod. Ente	Denominazione	Indirizzo	CAP	N° Volontari	N° Sedi
SU00310A00	COMUNE CASTELRAMONDO	Via Giovanni XXIII	62022	1	1
SU00310A01	COMUNE ESANATOGLIA	Piazza Leopardi	62024	1	1
SU00310A02	COMUNE FIUMINATA	Via Roma	62025	1	1
SU00310A03	COMUNE GAGLIOLE	Piazza Matteotti	62022	1	1
SU00310A07	COMUNE BOLOGNOLA	Via Loreto	62035	1	1
SU00310A08	COMUNE CAMERINO	Via Conti di Altino, 19	62032	1	1
SU00310A09	COMUNE CASTELSTANGELO SUL NERA	Piazza Santo Spirito, 1	62039	1	1
SU00310A11	COMUNE MONTE CAVALLO	Piazza Caduti di Nassiriya	62036	1	1
SU00310A12	COMUNE MUCCIA	Via Roma	62034	1	1
SU00310A13	COMUNE PIEVE TORINA	Via Sant'Agostino	62036	1	1
SU00310A14	COMUNE VALFORNACE	Viale Aldo Moro	62031	1	1
SU00310A15	COMUNE VISSO	Loc. Palombare	62039	1	1
SU00310A17	UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO	Via V. Varano	62032	1	1
SU00310A18	COMUNE SEFRO	Piazza Bellanti	62025	1	1
SU00310A19	COMUNE SERRAVALLE DEL CHIANTI	Corso Leopardi	62038	1	1
SU00310A20	COMUNE BELFORTE DEL CHIANTI	Piazza Umberto I	62020	1	1
SU00310A21	COMUNE CALDAROLA	Via Rimessa	62020	1	1
SU00310A23	COMUNE CESSAPALOMBO	Via Mazzini	62020	1	1
SU00310A25	COMUNE GUALDO	Via Vittorio Veneto, 4	62020	1	1
SU00310A26	COMUNE LORO PICENO	Piazza G. Matteotti	62020	1	1

SU00310A27	COMUNE MONTE SAN MARTINO	Piazza XX Settembre	62020	1	1
SU00310A28	COMUNE PENNA SAN GIOVANNI	Corso Colucci	62020	1	1
SU00310A29	COMUNE RIPE SAN GINESIO	Piazza Della Repubblica	62020	1	1
SU00310A32	COMUNE SARNANO	Via Leopardi	62028	1	1
SU00310A33	COMUNE SERRAPETRONA	Via Leopardi	62020	1	1
SU00310A34	COMUNE TOLENTINO	Piazzale Europa	62029	1	1
SU00310A35	UNIONE MONTANA DEI MONTI AZZURRI	Viale Trento e Trieste - San Ginesio	62026	2	2
SU00310A36	COMUNE USSITA	Piazza XXI Febbraio, 5	62039	1	1
SU00310A39	ASP LAZZARELLI	Viale Eustacchio	62027	1	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 0 con vitto e alloggio,
31 senza vitto e alloggio,
0 con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza. In particolare, il volontario ha il dovere di:

- 1_ presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- 2_ comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile;
- 3_ comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- 4_ seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
- 5_ partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- 6_ rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- 7_ non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto;
- 8_ rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- 9_ astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- 10_ non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
- 11_ rispettare i periodi di chiusura programmati;
- 12_ essere disponibili a prestare servizio anche nei giorni prefestivi e festivi, previo congruo preavviso da parte dell'ente;
- 13_ essere disponibile alla flessibilità oraria;
- 14_ essere autonomo nel trasporto per il raggiungimento della sede di progetto.

giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore settimanali in 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: Si richiama il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10.05.2004 con Università Politecnica delle Marche di Ancona, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Urbino in cui si dichiara che "l'esperienza del servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, attribuendo allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 10 crediti formativi, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà". Pertanto, lo svolgimento completo del servizio da parte di un volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta l'attribuzione dei crediti, su richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

<p>DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Durante la selezione verrà accertata:</p> <p>1.(variabile 1) la competenza e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento attraverso Curriculum Vitae autocertificato (indicatore al punto 3);</p> <p>2. (variabile 2) l' idoneità dei candidati ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto/intervento si rivolge attraverso le risultanze del colloquio (indicatori al punto 3). Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti (50 + 60).</p> <p>Note e indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. Tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate, con l' indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo. I candidati per ottenere l' idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.</p>

Punto 3. Criteri di selezione (indicatori)

Sezione 1 Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze) – punteggio massimo attribuibile: 50 punti Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Punteggio
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	8 punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento NON attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale NON attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore NON attinente al progetto	4 punti
Frequenza scuola media superiore	fino a 3 punti (1 punto per ogni anno concluso)
Titoli professionali	Punteggio e note esplicative
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	fino a 4 punti (2 punti per ogni titolo) Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.
Esperienze di studio aggiuntive e non valutate nelle precedenti voci, utili per la realizzazione del progetto	fino a 2 punti Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto le esperienze di studio attinenti al progetto.
Esperienze dal CV da valutare	Coefficiente e note esplicative (E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage nell'ambito dello stesso settore di intervento, svolte c/o gli enti proponenti il progetto	fino a 18 punti (sarà attribuito 0,75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage nell'ambito dello stesso settore di intervento, svolte c/o enti DIVERSI da quelli proponenti il progetto	fino a 12 punti (sarà attribuito 0,50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage in settori diversi dal progetto	fino a 6 punti (sarà attribuito 0,25 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)

Sezione 2 Colloquio – massimo 60 punti Fattori di valutazione	Punteggio	Punteggio finale
1. Motivazioni del candidato rispetto alla scelta del progetto (La conoscenza del progetto scelto, la condivisione delle tematiche, degli obiettivi e delle attività del progetto nonché la consapevolezza su cosa sia oggi il servizio civile, rappresentano il presupposto di partenza per una scelta consapevole)	Fino a 60 punti	Il punteggio finale è dato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda. Formula: Punteggio finale= $G1+G2+G3+G4+G5+G6/6$
2. Idoneità: doti e abilità umane possedute dal candidato, idonee a	Fino a 60 punti	

svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto.		
3. Disponibilità del candidato in riferimento a particolari condizioni previste nel progetto (es. flessibilità, trasferimenti, missioni...)	Fino a 60 punti	
4. Conoscenza dell'Ente sede di attuazione del progetto. (La conoscenza dell'Ente attuatore del progetto rappresenta il presupposto per una scelta consapevole basata anche sulla condivisione delle finalità e della storia).	Fino a 60 punti	
5. Conoscenza dei temi: costituzione italiana, cittadinanza attiva, partecipazione, difesa del bene comune e nonviolenza	Fino a 60 punti	
6. Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto.	Fino a 60 punti	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Unione Montana Potenza Esino Musone_Viale Mazzi 29_ San Severino Marche (MC) per n. 30 ore complessive

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Secondo quanto disposto dalle Linee guida approvate con DPCM n. 160/2013 del 19/07/2013 e s.m.i., la formazione degli operatori volontari verrà erogata attraverso:

- lezioni frontali ($\geq 40\%$ del monte ore formativo complessivo), finalizzate alla promozione di processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti, caratterizzata da momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;
- dinamiche non formali ($\geq 40\%$ del monte ore formativo complessivo), finalizzate a stimolare le dinamiche di gruppo, facilitando la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al gruppo e non calate dall'alto. L'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura come una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze;
- eventuale formazione a distanza ($\leq 20\%$ del monte ore formativo complessivo)

Le lezioni frontali e le dinamiche non formali saranno realizzate dai formatori dell'ente, come riportati nei progetti (interventi) e dove necessario, si avvarranno di "esperti" delle materie trattate. Nel caso di utilizzo di esperti tutta la documentazione (CV e materiale didattico) sarà conservata agli atti come previsto dalle sopracitate Linee guida.

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC

Modulo 2: Formazione sul campo: è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi

Modulo 3: Il sistema del Welfare Locale, quadro normativo, istituzionale e organizzativo dei servizi sociali: cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00; i Piani Sociali di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali; gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale; natura e caratteristica dei servizi; il Terzo Settore e il principio di sussidiarietà; leggi e normative di riferimento in materia di assistenza, integrazione, pari opportunità; il diritto all'assistenza

Modulo 4: Il lavoro in Equipe: significato dell'equipe, struttura dell'equipe, gruppi e lavoro in gruppo, strategie del lavoro di gruppo, dinamiche di gruppo

Modulo 5: La relazione di aiuto: La relazione con l'Altro: mettere a fuoco gli obiettivi dell'aiuto, riconoscere come ci relazioniamo con l'altro, le difficoltà nella relazione, valore dell'unicità, rispetto e responsabilità da unico a unico. Il processo comunicativo: contestualizzare i soggetti nella comunicazione. Mittente e ricevente con gli elementi presenti nella comunicazione stessa. Relazione e contenuto. L'Empatia e l'ascolto attivo: conoscere strumenti che facilitino la comunicazione, come l'empatia e l'ascolto attivo. La Relazione d'Aiuto: riflettere sulle dinamiche che sottendono ogni relazione d'aiuto, definire le caratteristiche e specificità della relazione d'aiuto, gli attori (helper/volontari, l'altro in stato di bisogno, l'Ente/Istituzione) e le sue fasi. La relazione d'Aiuto come "strumento di lavoro": prendere consapevolezza del proprio modello d'aiuto e di come i propri vissuti emotivi incidano sulla relazione che si crea con l'altro, atteggiamenti dell'aiutante e dinamica della relazione, proporre un modello di lettura degli interventi svolti nell'ambito del servizio attraverso l'osservazione del contesto, del sé e dell'operatività, analisi degli atteggiamenti che il volontario metterebbe in atto spontaneamente in una relazione di aiuto, le dinamiche emozionali che emergono nella relazione con il bambino o ragazzo disabile

Modulo 6: Vulnerabilità multidimensionale nella Regione Marche: da un approccio multidimensionale alla valutazione del rischio

Modulo 7: Le problematiche delle persone con fragilità: definizione di fragilità, analisi e valutazione della fragilità, interventi per promuovere le capacità funzionali e il benessere della persona

Modulo 8: Tecniche di animazione: definizione terminologica, aree di intervento specifico, le attività dell'animazione, le metodologie, gli stili dell'animatore, le tecniche dell'animazione

Unione Montana Potenza Esino Musone_Viale Mazzi 29_ San Severino Marche (MC) Tranche Unica per n. 72 ore complessive

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: MARC25:
LABORATORI DI INCLUSIONE**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo	Descrizione
A	Obiettivo 1 Agenda 2030	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
E	Obiettivo 5 Agenda 2030	Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
I	Obiettivo 13 Agenda 2030	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
J	Obiettivo 14 Agenda 2030	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
K	Obiettivo 15 Agenda 2030	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
L	Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica	Descrizione
A	Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città
B	Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese
D	Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali
E	Crescita della resilienza delle comunità
F	Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni
G	Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole
H	Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione
I	Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale
J	Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni
K	Tutela, salvaguardia e valorizzazione del Mar Mediterraneo
L	Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale
M	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo
N	Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone
O	Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 5 incontri collettivi, per un totale di 18 ore, ed un incontro individuale di 4 ore per ogni operatore volontario. (totale tutoraggio 22 ore). Nel 10° mese saranno effettuati gli incontri collettivi, nell'11° e 12° mese gli incontri individuali (rapporto tutor/orientando 1/1). Gli OVSCU saranno suddivisi in gruppi, limite massimo 30 OVSCU ogni gruppo, per la partecipazione a sessioni collettive. Per le sessioni individuali sarà stilato un calendario.

Attività obbligatorie

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Incontro collettivo 1 (2 ore) Definizione del processo di tutoraggio e certificazione competenze. Saranno illustrate le finalità del tutoraggio e della normativa relativa alla certificazione delle competenze in ambito non formale e informale

Incontro collettivo 2 (4 ore): Momento di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Sarà chiesto a ciascuno di valutare la propria esperienza e se questa sta contribuendo/ha contribuito a delineare una propria personale progettualità. b. la realizzazione di laboratori di orientamento per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Incontro collettivo 3 (3 ore). Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, dello youthpass, nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa. Durante l'incontro saranno illustrate le opportunità di formazione e di mobilità in Italia ed all'estero, i programmi per la mobilità giovanile (ad oggi Erasmus+), sarà illustrato lo youthpass, e sarà effettuata la simulazione della compilazione. Nel caso di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia sarà trattato lo Skills profile tool for Third Countries Nationals. Sarà effettuata una spiegazione teorica, l'illustrazione di modelli, app per facilitare la compilazione, sarà chiesto di preparare un curriculum personale da portare all'incontro successivo. Saranno illustrati i social network per la ricerca di un lavoro e le modalità di comunicazione/presentazione social del candidato.

Incontro collettivo 4 (3 ore): Realizzazione di laboratorio per la certificazione di competenze finalizzato alla costruzione del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze. Saranno discussi gli elementi emersi, saranno sistemati i documenti ed affinato il contenuto, saranno esaminati i punti di forma e di debolezza. c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Incontro collettivo 5 (3 ore): Sanno illustrate le competenze e le funzioni di:

- CPI
- Anpal
- Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro
- Inps
- Inail
- Le Agenzie per il lavoro e gli altri soggetti autorizzati e accreditati
- Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali
- Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Sistema delle Università e altri Istituti di scuola secondaria di secondo grado
- Anpal servizi
- INAPP

Incontro individuale (4 ore): Tutti i volontari avranno la possibilità di effettuare un incontro individuale con Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sarà effettuato un orientamento individuale presentando le possibilità formative lavorative, tenendo conto delle aspirazioni delle competenze e delle possibilità di mobilità regionale, nazionale ed estera del giovane. Negli incontri individuali sarà preso in esame lo youthpass ed il curriculum compilati in seguito alle conoscenze apprese nelle sessioni collettive ed eventualmente saranno consigliate modifiche.

Attività opzionale

Sarà effettuato un incontro collettivo (incontro collettivo 6), nel 12° mese di progetto, della durata di 2 ore, dove saranno illustrate le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'Impiego ed i Servizi per il lavoro.

Saranno presentate le opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro, anche attraverso bandi a valere su fondi europei indiretti: borse lavoro, autoimpiego, autoimprenditorialità. Saranno illustrate la modalità di apertura e avvio di imprese e cooperative. Le modalità di finanziamento di impresa, il finanziamento bancario, il prestito l'equity, il crowdfunding, i business angel.

Sarà effettuata la presentazione dei programmi:

1. Erasmus+ : il programma dell'Unione europea a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027.
2. Europa Creativa 2021-2027, il programma europeo di sostegno ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027.
3. Il Corpo europeo di solidarietà, il programma dell'Unione europea per i giovani fra 18 e 30 anni per contribuire a costruire una società più inclusiva, prestare aiuto a persone vulnerabili e rispondere ai problemi sociali